

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2607

Curia Generalizia - Roma

VS 42 (aprile/giugno 1988)

267

I nostri defunti



Padre **BATTISTA DELLA VALLE**, nato a Pocapaglia (Cuneo) il 9 novembre 1923, morto a Rapallo il 7 aprile 1989, all'ospedale, dopo breve degenza. Secondogenito, dopo la sorella, membro delle suore Figlie della carità, e primo di quattro fratelli, è andato da solo, ragazzo, a trovare il seminario buono per lui, quello di Cherasco, in cui ha superato il ciclo delle medie e del ginnasio.

Professo somasco nel 1942, di convinta disponibilità alle proposte di vita religiosa, è stato immesso, dopo l'ordinazione sacerdotale ricevuta a Roma il 17 luglio 1949, nel campo dell'insegnamento perché fossero valorizzate le sue attitudini allo studio metodico, alla comprensione mnemonicamente sicura e alla esposizione ordinata delle nozioni apprese. E nella scuola soprattutto ha esercitato, con amore e larghezza di tempo, il ministero sacerdotale, senza rinunciare ad altri ambiti pastorali, come quelli della direzione spirituale e del sacramento della riconciliazione, nei quali si è comportato da guida illuminata e rassicurante e da servo evangelicamente fedele nel distribuire le ricchezze della misericordia divina. Un buon numero di religiosi Somaschi che furono suoi compagni di corso o allievi, collega al proprio periodo di formazione e di studi a Corbetta, Roma, Camino Monferrato (Alessandria), Magenta, il ricordo di lui come maestro di canto liturgico, accompagnatore all'organo di riti sacri, compositore di lodi in onore di san Girolamo, assertore infaticabile di verità filosofiche e di insegnamenti storici.

A rievocare quest'ultima caratteristica della sua personalità concorrono anche i numerosi alunni delle scuole superiori che ha educato a Nervi in due distinti periodi (tra il 1955 e il '60 e tra il '70 e il '74) e a Rapallo. Ai ragazzi del liceo scientifico dell'Emiliani, negli ultimi quindici anni, il periodo più maturo della sua esperienza di docente e religioso, ha comunicato l'entusiasmo di poter attingere a certezze di verità, al di là del provvisorio e della bellezza di una impostazione morale di vita che afferra le ragioni del bene oltre la convenienza dell'utile. Si è presentato al Signore improvvisamente, abituato però da tempo a riconoscerlo con l'intuizione dell'apostolo che, nel brano di Vangelo letto nella domenica dei funerali, avverte immediatamente: è il Signore. E da parte di chi gli è stato vicino, nell'aula, nella chiesa o nella casa religiosa, è rendere omaggio al suo buon umore collocarlo in cielo a godere della beata visione, mentre disquisisce sulla sfumatura di qualche termine, con uno dei maggiori pensatori tra i santi, quel san Tommaso che ha amato e fatto conoscere.

Genitori e parenti defunti

Adeilo Bolis

papa di p. Roberto, di anni 65, morto a Somasca il 15 gennaio 1989.

Nicola Pettoruto

papa di p. Stefano, di anni 83, morto a Caianello (Caserta) il 18 gennaio 1989.

Lucia Costamagna vedova Calandri

mamma di p. Giovenale Calandri, di anni 95, morta a Benevagienna (Cuneo) il 27 gennaio 1989.

Teresa Stucchi vedova Riva

mamma di p. GianCarlo Riva, di anni 60, morta a Ronco Briantino (Milano) il 9 marzo 1989.

Concetta Incitti vedova Pulciani

sorella di p. Giovanni Incitti, di anni 64, morta a Roma il 1° febbraio 1989.

Agnese Germanetto in Costamagna

sorella dei padri Ernesto, Grato e Riccardo Germanetto, di anni 65, morta a Roreto di Cherasco (Cuneo) il 1° aprile 1989.

e inoltre ricordiamo...

don Stefano Torchio

di anni 86, deceduto il 31 gennaio 1989 ad Antignano d'Asti, dove fu parroco per oltre 50 anni. In occasione dei suoi 80 anni, il 1° agosto 1982, da p. Mario Vacca superiore provinciale della Provincia ligure-piemontese, fu aggregato alla Congregazione somasca per iniziativa dei due religiosi astigianesi p. Luigi Bosso e p. Renzo Montrucchio. Si era inteso così ufficializzare e riconoscere la lunga amicizia e collaborazione dimostrata verso di noi, l'affettuosa cura riservata ai ragazzi indirizzati verso il seminario di Cherasco e l'attenzione paterna nei confronti dei nostri due confratelli suoi parrocchiani. Nel silenzio apostolato della sofferenza degli ultimi anni e nell'impegno, vissuto con fede e amore, della preghiera quotidiana, sono stati certamente rafforzati i vincoli di unione tra lui e i Padri Somaschi che ora onorano il ricordo con la preghiera di suffragio.

In memoria di fratel Sante Reffo

Per assicurare un ricordo più documentato di fratel Sante Reffo sono state raccolte in un libretto di 32 pagine alcune testimonianze scritte poco dopo o in occasione della morte, avvenuta il 16 ottobre 1987. Il lavoro è stato realizzato dalla tipografia Emiliani di Rapallo, giustamente definita la sua creatura.

Dagli scritti, in particolare da quello più lungo di p. Sebastiano Raviolo, emerge il legame esistente tra l'attività religiosa, educativa e professionale di p. Giovanni Salvini e di fr. Sante Reffo. Insieme essi vissero la terribile tragedia della guerra, quando il 28 luglio 1944 un uragano di distruzione e di morte si abbatté su Rapallo, con il bilancio doloroso di due orfani morti, di due suore ferite, dell'istituto semidistrutto. I lavori di ricostruzione e di ampliamento dei locali e quelli per la sistemazione di una più grande tipografia iniziarono subito con rinnovato fervore, mettendo così le basi per il futuro sviluppo dell'Istituto Emiliani.

Sono, quelle del libro, pagine da non sciupare di storia somasca e di storia rapallese.

RC 246 (aprile/giugno 1989)

2607

Rassegna

IN MEMORIAM



Padre
BATTISTA DELLA VALLE

n. 9.11.1923

† 7.4.1989

Ha chiuso la sua vita laboriosa nel dolce sonno della morte dei giusti, lasciandoci silenziosamente, in punta di piedi, quasi timoroso di disturbare, in armonia col suo carattere schivo, riservato, alieno dal mettersi in evidenza.

Era stato ricoverato per una infezione ad un piede, che non sembrava presentare motivi di grave preoccupazione; pensava che una breve sosta in ospedale avrebbe rapidamente eliminato il disturbo.

Poi, improvvisa, la morte lo ha colto la mattina del 7 aprile 1989, lasciando stupiti e sorpresi gli stessi sanitari. Aveva 65 anni.

Era nato a Pocapaglia (Cuneo) nel 1923 ed era entrato assai presto nel seminario di Cherasco (Cuneo), dove aveva frequentato la scuola media e il ginnasio superiore.

Dopo l'anno di noviziato, trascorso a Somasca, e l'emissione della professione semplice, aveva seguito gli studi liceali-filosofici nello studentato di Corbetta (Mi), dove aveva anche iniziato il corso teologico.

Era poi passato a Roma, dove aveva emesso la professione solenne e continuato lo studio della teologia fino alla ordinazione sacerdotale, ricevuta il 17 luglio del 1949.

I Superiori che, nel frattempo, avevano scoperto nel giovane sacerdote una spiccata tendenza verso il lavoro in campo didattico ed educativo, gli affidarono l'insegnamento ai chierici dello studentato di Camino Monferrato. Egli vi si dedicò con ardore, trovando anche il modo di frequentare l'Università cattolica del sacro Cuore di Milano, presso la quale conseguì la laurea in filosofia nel 1955.

In questo anno, passò al Liceo classico del collegio Emiliani di Nervi, per far poi ritorno a Camino cinque anni dopo.

Poi di nuovo a Nervi nel 1970, per assumere, in via provvisoria, la cattedra di italiano, a lui poco congeniale, nell'Istituto tecnico di recente istituzione.

Approdò finalmente a Rapallo nel 1974 presso il Liceo scientifico "San Francesco", dove riprese ad insegnare filosofia e storia, le discipline che più amava e che coltivava con crescente interesse.

La morte ha interrotto questa feconda attività, quando ancora essa era fervida di energia e di passione e dava la piena misura delle doti intellettuali e morali di p. Della Valle.

Una esistenza, la sua, tutta dedicata al servizio di Dio e dei fratelli nella scuola, animata da appassionata vocazione educativa.

La sua dedizione all'insegnamento era sempre lieta e mai stanca, stimolata da nobile ansia di verità, penetrata di serena religiosità.

Considerava il lavoro nella scuola una dimensione del suo sacerdozio e, quando ne constatava i frutti positivi, irradiava un riflesso di gioia.

Non gli premeva tanto infondere nozioni quanto piuttosto costruire coscienze, trovando così, sulla cattedra, la piena realizzazione di se stesso anche come sacerdote.

Seguiva gli allievi nel cammino inquieto della ricerca di una fede matura e personale; lo faceva senza inopportune forzature, con la candida naturalezza abituale dei modi, illuminando con la luce del Vangelo gli oscuri sviluppi della storia.

Il suo compito era facilitato dalla capacità di coinvolgere gli allievi in un rapporto umano sempre stimolante, dalla solida preparazione professionale, dal carattere aperto al dialogo, dalla abilità didattica, dal senso scrupoloso del dovere.

Sorretto da queste belle doti, egli ha dato alla scuola tutto se stesso, con quello slancio generoso che gli ha procurato un'intima corrispondenza di affetti e di consensi; ha portato nel suo insegnamento tutta la ricchezza del Vangelo, ha irradiato concretamente la verità cristiana.

Competenza, dedizione, servizio: una preziosa testimonianza di vita, che la grande schiera dei suoi alunni non potrà dimenticare.

Nel campo squisitamente pastorale, merita di essere ricordata la sua presenza al confessionale, dove si esplicavano le sue doti di direttore spirituale discreto e attento.

Ben nota era anche la sua acuta e raffinata sensibilità musicale che si esprimeva nelle armonie, che faceva abilmente sprigionare dall'organo durante le sacre funzioni.

Egli stesso, privatamente, cercava nell'onda maestosa della musica classica, momenti di serenità e di riposo e anche un aiuto a sviluppare un interiore, mistico rapporto con quel Dio, che lo ha accolto nello splendore della sua luce infinita.

Le esequie sono state celebrate da p. Aldo Gazzano, Preposito provinciale, circondato da una cinquantina di religiosi concelebranti. Una folla numerosissima ha seguito il rito e poi accompagnato la salma al cimitero di Rapallo.

p. Sebastiano Raviolo c.r.s.

NOTE BIOGRAFICHE

- 9.11.1923 Nascita a Pocapaglia (Cuneo).
- 2.10.1942 Professione temporanea a Somasca.
- 1942-1946 Studi liceali-filosofici e teologici a Corbetta.
- 1946-1949 Continuazione degli studi teologici a Roma.
- 19. 3.1948 Professione perpetua a Roma.
- 17. 7.1949 Ordinazione sacerdotale a Roma.
- 1949-1951 Attività educativa e docente a Corbetta (seminario minore e studentato).
- 1951-1955 Insegnamento nello studentato di Camino Monferrato (Alessandria).
- 10.11.1955 Laurea in filosofia alla Università cattolica di Milano.
- 1955-1960 Insegnamento nel liceo classico nel collegio Emiliani di Nervi.
- 1960-1970 Insegnamento nello studentato filosofico di Camino Monferrato e (dal 1964) di Magenta.
- 1970-1974 Insegnamento nell'istituto tecnico del collegio Emiliani di Nervi.
- 1974-1989 Attività all'Istituto Emiliani di Rapallo e insegnamento nel liceo scientifico presso il collegio San Francesco e (dal 1975) presso l'Istituto.
- 7. 4.1989 Morte all'ospedale di Rapallo.
- 9. 4.1989 Funerali nella chiesa dell'Istituto Emiliani di Rapallo. Le sue spoglie riposano nella tomba dei Padri Somaschi nel cimitero di Rapallo.